



V DOMENICA DI QUARESIMA - C 3 APRILE 2022

Vangelo secondo Giovanni - Gv 8,1-11 - Commento di p. Florio Quercia sj

Signore, questa volta mi congratulo con Te: sei stato proprio splendido!

Vedo, cara Mary, che stavolta ti senti compresa e in sintonia con Me.

Sì, sono solidale con quella donna anche se non ho commesso adulteri.

Ma potevi venire accusata ingiustamente... ad esempio per invidia...

Neanche questo mi è successo! Devo dirlo: sono stata proprio fortunata.

Come mai allora ti senti una discepola così tanto compresa da Me?

Perché mi sento fragile... mi sarebbe bastato un niente: forse fu così per lei.

Però Io l'ho perdonata perché ha peccato, non perché è stata fragile...

Vuoi dire che lei quella volta fu responsabile di quanto stava facendo?

Sì: quell'adulterio quella volta l'aveva proprio voluto anche lei...

Gli accusatori l'avevano capito! Tu allora hai trasgredito la legge di Mosè.

Non l'ho trasgredita, cara Mary: quella volta l'ho applicata in pieno.

Come sarebbe? Non dirmi che la Legge di Mosè è la legge del libero amore!

La Legge di Mosè dice che può eseguire la sentenza soltanto chi non ha commesso lo stesso reato del condannato: e Io l'ho applicata!

Vuoi dire che là non c'era nessuno che non avesse mai fatto adulterio?

Io scrivevo in terra... e tutti se ne sono andati e sono rimasto solo Io.

Si dice che prima avevi scritto i nomi dei testimoni, e che dopo cominciasti a scrivere accanto ai nomi chi poteva e chi non poteva eseguire la sentenza.

Visto che mi avevano voluto giudice, facevo il lavoro del giudice!

E risultò che secondo la Legge di Mosè solo Tu potevi eseguire la sentenza.

Precisamente: misi in chiaro che risultavo l'unico giudice legittimo.

E perché non hai eseguito la lapidazione, conforme alla Legge di Mosè?

Perché ho fatto molto di più! Ho ottenuto in lei tutto lo scopo della Legge: riconoscere la sua responsabilità e non peccare più nel futuro.

Così, tutto si è compiuto tra lei peccatrice e Te giudice giusto: lei ti ha confessato il peccato e Tu le hai dato il perdono e la forza di non peccare più.

Lei ha scoperto in Me il suo vero giudice e il Messia salvatore di tutti.

Quanto è bello per tutti, per ogni uomo e donna, sentirsi dire proprio da Te:

"Neanch'Io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più!"

Comunità in Cammino

PRIMO MERCOLEDÌ del MESE

Mercoledì prossimo, **6 aprile**, è il Primo Mercoledì del Mese: alle ore 16.30 pregheremo insieme con il *S. Rosario completo-Ora di Guardia*.

DOMENICA delle PALME

Domenica prossima, **10 aprile**, è la **Domenica della Palme** che segna l'inizio della Settimana Santa.

Ad ogni S. Messa (**8.30-10.30-12.00 e 19.00**) ci sarà la benedizione e distribuzione dei rami di ulivo (già tutti confezionati in sacchetti a motivo della pandemia).

N.B.: la S. Messa solenne delle ore 10.30 inizierà alle **10.15** presso l'entrata del Giardino Pubblico su via Marconi da dove poi partirà la processione verso la chiesa. (per questo utile il ritrovo verso le ore 10.10)

CENTRO CULTURALE VERITAS

Domani, lunedì **4 aprile**, alle ore **18.30** si svolge l'incontro online sul *Cantico dei Cantici* a cura di mons. Luigi Nason, biblista impegnato nel dialogo ebraico-cristiano. Per partecipare andare al link

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScac0LHRwsDxpvKEwzjILZbYLIGPSo38eUkDhblidhTNKdouw/viewform>

o inquadrare il codice QR che si trova sulla locandina affissa.

ANNIVERSARIO di p. ENRICO MARIOTTI

Martedì prossimo 5 aprile ricorrono i 14 anni dalla morte del p. Enrico Mariotti, che fu per tanti anni superiore dei Gesuiti qui a Trieste e guida spirituale per molti. Lo ricordiamo con gratitudine nella preghiera.



4° INCONTRO di RIFLESSIONE QUARESIMALE

Mercoledì prossimo, **6 aprile**, alle ore 20.30, si terrà il quarto incontro *di preghiera e di riflessione per la Quaresima* e si inserisce nelle iniziative per l'Anno Ignaziano. Vedi locandina.

ANNO IGNAZIANO

Ignatius

Vedere nuove tutte le cose, in Cristo



Incontro di preghiera con Adorazione

curato dal gruppo della Comunità di Vita Cristiana (CVX)



Mercoledì 6 aprile 2022

ore 20,30

**Chiesa Sacro Cuore di Gesù
Trieste**



**«Chi di voi è
senza peccato,
getti per primo la pietra
contro di lei»**

Gv 8,7



Focus Ucraina: l'accoglienza rumena ai rifugiati

Aggiornamenti Sociali pubblica un servizio sul lavoro della Compagnia in Romania per i rifugiati ucraini, a firma dei gesuiti Piero Loredan e Marius Talos SJ, del JRS Romania.

La Romania occupa una posizione strategica nella geografia del conflitto russo-ucraino, essendo insieme a Polonia, Ungheria e Slovacchia uno dei quattro Stati membri dell'Unione Europea confinanti con l'Ucraina, con un'estensione della frontiera di 649,4 km (273,8 km di confine terrestre, 343,9 km di confine fluviale e 31,7 km di confine marittimo).

Nell'attuale emergenza, in cui ogni giorno migliaia di cittadini ucraini fuggono dal loro Paese, sono tre i valichi di frontiera cruciali per l'ingresso in Romania: Sighetul Marmatiiei, al nord-ovest del Paese, al momento il più tranquillo nel territorio rumeno; Vama Siret, a nord-est, il punto di frontiera più trafficato per la sua centralità e vicinanza con Kiev; Vama Isaccea, nel sud, che accoglie rifugiati provenienti soprattutto dalla vicina Odessa, principale porto marittimo dell'Ucraina e città strategica per la sua posizione sul Mar Nero. Poco lontano da Vama Isaccea si trova Tulcea, la città rumena geograficamente più vicina ai bombardamenti russi.

Secondo gli ultimi dati ufficiali a disposizione (comunicato della polizia di frontiera dell'11 marzo), dall'inizio della guerra è entrato in Romania un totale di 364.518 rifugiati ucraini, di cui 282.497 hanno proseguito verso altre destinazioni. Dunque, circa 82.000 profughi si trovano ora sul territorio rumeno. Di questi, 3.623 cittadini ucraini hanno chiesto asilo nel Paese, potendo così beneficiare degli alloggi nei centri dell'Ispettorato generale per l'immigrazione, nonché di assistenza materiale, finanziaria, medica, consulenza psicologica e legale specializzata, oltre ad avere accesso al mercato del lavoro, alla scuola per i minori e ad attività di integrazione culturale. Non è trascurabile che a tutti i rifugiati sia offerta la possibilità di accesso immediato al mercato del lavoro e che all'indomani del loro arrivo i bambini ucraini siano accolti nelle scuole rumene senza lungaggini burocratiche. I rifugiati possono poi godere del sostegno di organizzazioni internazionali e non governative che operano nel campo dell'accoglienza.

Tuttavia, la maggior parte degli ucraini giunti in Romania cerca di raggiungere altri Paesi, per essere accolti da parenti, amici o conoscenti, fermandosi nelle stazioni e negli aeroporti delle principali città rumene solo il tempo necessario per prendere il primo mezzo di trasporto disponibile per proseguire gratuitamente il loro viaggio. La sala d'attesa della stazione ferroviaria di Bucarest è diventata temporaneamente un centro di accoglienza polifunzionale: sono state predisposte una mensa con beni di prima necessità, forniti da privati o attività commerciali, e una sala giochi per bambini, mentre numerosi volontari e interpreti accolgono e indirizzano i rifugiati arrivati. Questo è un esempio emblematico della risposta positiva all'accoglienza da parte sia dei cittadini rumeni sia delle istituzioni.